

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1254 del 12/03/2018
Oggetto	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA - COMUNE DI FERRARA - PRATICA FE17A0010
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1300 del 12/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno dodici MARZO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

---

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE  
PROC. Cod. FE17A0010  
DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA  
SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO MEDIANTE POZZO ESISTENTE IN  
LOCALITA' PONTEGRADELLA NEL COMUNE DI FERRARA (FE)  
RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA ZOBBI GIULIANO

**LA RESPONSABILE**

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015 che ha attribuito a in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione

di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1781/2015 con oggetto "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2067/2015 con oggetto "Attuazione della direttiva 2000/60/ce: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 787/2014 con oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - art. 21 R.R. 41/2001";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 in data 24/09/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1415/2016 con oggetto "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1792/2016 con oggetto "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2254/2016 con oggetto "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di paternariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "settore delle risorse idriche"";

#### PRESO ATTO:

- dell'istanza in data 28/04/2017 assunta al Prot. PGFE/2017/4844 a nome di Zobbi Giuliano, C.F. ZBBGLN60C10D548E, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola omonima, P.IVA 01865600389, tendente ad ottenere la

concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee, con procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del R.R. 41/2001, in Via Pontegradella, 147/L nel Comune di Ferrara ad uso agricolo irriguo;

- della contestuale presentazione da parte del richiedente della documentazione attestante il pagamento delle spese istruttorie, per un importo di € 99,00;

RILEVATO sulla base della documentazione presentata:

- che il pozzo che si intende utilizzare è già stato realizzato in data 30/10/2006 e regolarmente denunciato come pozzo ad uso domestico al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, come risulta agli atti;
- che il pozzo in oggetto è localizzato in Via Pontegradella 147/L, nel Comune di Ferrara su terreni censiti al Foglio 138, part. 457 del catasto comunale cointestati al richiedente Zobbi Giuliano e a Gulinelli Maria, ed è identificato dalle seguenti coordinate UTM RER: X 709816, Y 968832;
- che il pozzo ha le seguenti caratteristiche:
  - o profondità: 20 m
  - o diametro esterno: 1114 mm
  - o materiale PVC
  - o profondità dei filtri: 16,5 – 20 m
  - o pompa sommersa LOWARA 16GS40T
  - o potenza pompa 4 kW
- che viene richiesto un prelievo dei seguenti quantitativi:
  - o portata massima 5,0 l/s
  - o volume annuo 2.718 mc
- che la domanda di concessione in esame è finalizzata a soddisfare il fabbisogno irriguo dell'azienda agricola richiedente relativo alla gestione di un fondo dell'estensione di circa 1,2 Ha recentemente convertito da seminativo ad orticole (fragole) e frutteto (ciliegi, pesche, albicocche e susini);
- che tale fabbisogno non è più soddisfacibile mediante gli attingimenti dal canale consortile denominato Fosso Morari, sino ad ora utilizzato dall'azienda richiedente a scopo irriguo, per le carenze dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- che l'utilizzo del pozzo è previsto nel periodo marzo – ottobre alla portata costante di 5 l/s, con frequenze mensili variabili da 3 giorni/mese (in marzo) a 15 giorni/mese (giugno - agosto) con una durata giornaliera di 2 – 3 ore/giorno;
- che Gulinelli Maria, cointestataria dei terreni di ubicazione del pozzo, ha fornito il suo assenso alla trasformazione del pozzo ad uso extra-domestico prevista dalla domanda di concessione in esame;

DATO ATTO che:

- in merito al parere dell'Autorità di Bacino, previsto dall'art. 9 del RR 41/2001 e dall'art. 7 del RD 1775/33, si applica quanto disposto dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna con nota prot. PG/2016/0788494 in data 27/12/2016, secondo cui la verifica della compatibilità della domanda di concessione rispetto agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal

Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano può essere effettuata dall'Amministrazione concedente mediante l'applicazione della "Direttiva Derivazioni" (Deliberazione n. 8 in data 17/12/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po), superando quindi il parere in questione, salvo nei casi in cui "per la natura o l'entità dell'istanza di concessione la stessa richieda specifici accertamenti in considerazione dell'impatto che essa può avere rispetto agli obiettivi di Piano a scala distrettuale";

- questa Agenzia ha provveduto ad effettuare le verifiche di cui al punto precedente, i cui risultati vengono di seguito illustrati;
- l'acquifero interessato dai prelievi del pozzo in esame è inquadrabile nel corpo idrico "Pianura Alluvionale Costiera - confinato" (codice 0640ER-DQ2-PCC) come definito nel Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po, attualmente classificato in stato quantitativo "buono" e non a rischio;
- gli impatti della derivazione, secondo i criteri definiti dalla Direttiva Derivazioni approvata dall'Autorità di Bacino del Po, sono da ritenersi "lievi" (portate inferiori a 50 l/s) e la "criticità tendenziale" del corpo idrico ricavata dai dati di subsidenza, soggiacenza e trend piezometrico dell'area di progetto risulta essere "bassa";
- che pertanto la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo, effettuata secondo la sopracitata Direttiva Derivazioni, in funzione degli specifici caratteri idrogeologici dell'area e dell'entità del prelievo richiesto, ricade nei casi di "attrazione";
- che quindi l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il corpo idrico interessato dal prelievo;

#### ACCERTATO:

- che la domanda di concessione in esame ricade nei casi previsti dall'art. 36, comma 1, lettera c) del RR 41/2001 ed è quindi assoggettata a procedura di concessione semplificata, per la quale non è prevista la pubblicazione di avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT);
- che il pozzo in esame non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs n. 152/2006;
- che lo stesso non ricade in area Parco né all'interno di siti della Rete Natura 2000 (aree SIC/ZPS);
- che la domanda di concessione in esame non ricade nell'ambito di applicazione delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 9/1999 e s.m.i. e al Dlgs 152/2006 Parte seconda;
- che i quantitativi richiesti sono in linea con i parametri definiti dalla DGR 1415/2016 per la definizione dei fabbisogni irrigui per coltura;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in oggetto possa essere rilasciata alle condizioni e nei limiti dettagliati nel disciplinare tecnico parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione richiesta rientra nei casi di cui all'art. 152, comma 1, lettera a)

“irrigazione agricola”, sottocategoria 1) “prelievo effettuato a bocca tassata” della citata L.R. n. 3/1999, i cui importi sono definiti in base alla sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1792/2016;

VISTA la ricezione da parte di questa Struttura dell'atto con il relativo disciplinare tecnico accettato per presa visione a firma del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 07/03/2018 (assunta agli atti con prot. n. PGFE/2018/2843 del 8/03/2018);

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione della presente autorizzazione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente, acquisita da questa Struttura al prot. n. PGFE/2018/2843 del 8/03/2018;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

#### D E T E R M I N A

- a) di assentire, ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001, fatti salvi i diritti dei terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, alla Azienda Agricola Zobbi Giuliano, P.IVA 01865600389, con sede legale Via Pontegradella 147/L, nel Comune di Ferrara (FE), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica FE17A0010, precisando che le concessioni idriche sono condizionate all'aggiornamento al 2021 dei Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino interessato e quindi soggette a verifica di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE;
- b) di stabilire che la derivazione venga esercitata tramite il pozzo esistente di profondità 20 m individuato dalle coordinate UTM RER X = 709816, Y = 968832 ed ubicato nel Comune di Ferrara, Via Pontegradella 147/L, su terreni distinti al foglio n. 138, mappale n. 457 del catasto comunale;
- c) di stabilire la portata massima di derivazione in 5,0 l/s ed il volume massimo derivabile in 2.718 mc annui;
- d) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito all'esercizio della derivazione;
- e) di richiamare a carico del richiedente gli adempimenti relativi alla presentazione della documentazione relativa alle dotazioni del pozzo in base alle scadenze fissate nel disciplinare tecnico allegato al presente atto;
- f) di prescrivere l'installazione di idoneo dispositivo di misura dei volumi estratti (contatore) al fine della verifica dei prelievi effettuati;
- g) di prescrivere che i dati dei volumi prelevati vengano comunicati annualmente, entro il 31 gennaio, ad ARPAE SAC di Ferrara, nonché alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016;
- h) di precisare che la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, dovrà essere presentata apposita istanza alla scrivente Struttura a nome del soggetto subentrante entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento;
- i) di stabilire che la durata della presente concessione è fissata al 31.12.2022 e di precisare che l'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica o di tutela della risorsa idrica, ragioni di pubblico interesse

generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego ed ha, altresì, facoltà di provvedere disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni in base alle vigenti norme di settore; in caso di revoca della concessione si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

- j) di precisare che il Concessionario, qualora intenda protrarre la concessione oltre il termine sopra fissato, dovrà presentare prima della scadenza domanda di rinnovo a questa Struttura e versare il conseguente canone, oppure comunicare la cessazione alla scadenza della concessione per il ripristino dei luoghi, ovvero presentare istanza di rinuncia prima della scadenza qui prevista;
- k) di precisare che la presente concessione viene rilasciata ai sensi del RR 41/2001 unicamente per gli aspetti riguardanti la derivazione di acque pubbliche e non assolve quindi gli altri obblighi ed autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente ed è inoltre vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- l) di dare atto che, ai sensi dell'art. 153 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., in data 19/04/2017 il richiedente ha versato l'importo relativo alle spese di istruttoria, pari ad € 99,00, sul c.c. postale n. 14931448 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano";
- m) di stabilire che il canone per l'intera annualità 2018 calcolato in base alle DGR citate in premessa è pari a € 12 (importo minimo dei canoni di concessione ad uso irriguo in base alla DGR 1792/2016) e che l'effettivo importo da versare per il periodo marzo – dicembre 2018 è di € 10;
- n) di precisare che ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR 2/2015 per il caso in oggetto il canone deve essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare;
- o) di quantificare pertanto in € 58 l'importo del canone di concessione complessivamente dovuto fino al 31.12.2022;
- p) di dare atto che l'importo di cui al punto precedente è stato versato in data 7/03/2018 sul c/c postale n. 1018766582 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB411" con IBAN: IT 42 C 07601 02400 001018766582;
- q) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto alla Regione Emilia-Romagna in data 7/03/2018 il deposito cauzionale quantificato in € 250,00 ai sensi del R.R. 41/2001 e dell'art. 8 L.R. 2/2015 e ss.mm.ii., mediante versamento sul c/c postale n. 367409 intestato a "Presidente della Giunta Regionale"; la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto, in caso di presentazione di istanza di rinuncia prima della scadenza della presente concessione, previa idonea istanza scritta alla Struttura competente;
- r) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso del presente atto, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.1998;
- s) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- t) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme con oneri di bollatura a carico dello stesso precisando che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- u) di rendere noto agli interessasti che il responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri e che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE

*Ing. Paola Magri*

*firmato digitalmente*

## DISCIPLINARE TECNICO

**contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo richiesta dalla Azienda Agricola Zobbi Giuliano, C.F. 01865600389, Procedimento cod. n. FE17A0010.**

### ARTICOLO 1

#### PRESCRIZIONI RELATIVE AL POZZO DI EMUNGIMENTO

##### 1.1 – CARATTERISTICHE DEL POZZO

La derivazione dovrà essere esercitata mediante il pozzo esistente ubicato nel Comune di Ferrara, Via Pontegradella 147/L, su terreni distinti al foglio n. 138, mappale n. 457 del catasto comunale ed individuato dalle coordinate UTM RER X = 709816, Y = 968832.

Caratteristiche del pozzo ed equipaggiamento:

- profondità: 20 m
- diametro esterno: 114 mm
- materiale PVC
- profondità dei filtri: 16,5 – 20 m
- pompa sommersa LOWARA 16GS40T
- potenza pompa 4 kW

Qualora non presenti, il pozzo dovrà essere fornito delle seguenti dotazioni:

- la testa pozzo e le relative strutture di servizio dovranno essere protette all'interno di pozzetto, dotato di chiusino a tenuta ermetica, con basamento costituito da soletta in cemento in continuità con la cementazione del pozzo, e protetto nei confronti di eventuali infiltrazioni di acque di dilavamento superficiali e di sversamenti accidentali;
- la flangia della bocca pozzo dovrà essere dotata di tubazione passante di diametro interno superiore o uguale a 12 mm atta all'inserimento di freatometro e dotata di chiusura;
- dovrà essere installato idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua (contatore, piombato, che deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza

ad onere del concessionario), tale da consentire l'agevole lettura ed i controlli in caso di sopralluogo;

- dovrà essere installato sulla tubazione di mandata apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;

## 1.2 – COMUNICAZIONI

Al fine di documentare il rispetto delle condizioni sopra indicate, entro 60 giorni dal rilascio della presente concessione il titolare dovrà presentare a questa Struttura ARPAE SAC di Ferrara, mediante PEC all'indirizzo [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it), precisando data e numero identificativo del presente atto:

- autocertificazione a firma del titolare della concessione, o dichiarazione della ditta esecutrice, attestante le caratteristiche del pozzo e la presenza delle dotazioni indicate al punto precedente, allegando adeguata documentazione fotografica.

## **ARTICOLO 2**

### **MODALITÀ DI UTILIZZO DEL POZZO**

Le opere di prelievo dovranno rispettare le caratteristiche e le condizioni sopraindicate e sono subordinate agli obblighi più avanti descritti. Esse non potranno per alcuna ragione essere modificate e/o alterate se non a seguito di regolare autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

L'acqua sotterranea da derivare verrà utilizzata esclusivamente per l'irrigazione del fondo agricolo aziendale per un volume annuo complessivo massimo di 2718 mc e con una portata massima di derivazione di 5,0 l/s.

I dati dei volumi prelevati dovranno essere comunicati con frequenza annuale entro il 31 gennaio ad ARPAE SAC di Ferrara, nonché alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016.

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato da questa Struttura concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o modifica dell'ubicazione della pompa e la modifica dell'impianto di distribuzione o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, alla Struttura concedente che valuterà se autorizzarla o meno. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso della Struttura dà luogo a decadenza della concessione.

## **ARTICOLO 3**

### **OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA CONCESSIONE**

Il provvedimento di concessione di derivazione vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato in loco durante tutto il periodo di durata della concessione, ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato da ARPAE.

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dal presente Disciplinare Tecnico ovvero nel caso del mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico.

In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è obbligato a mantenere in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (21x29,7 cm), opportunamente plastificato, che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione FE17A0010;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire la difesa dell'ambiente, della proprietà e il buon regime delle acque, oltre ai diritti dei terzi, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di interrompere o revocare la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse oppure al verificarsi anche di una sola delle circostanze di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001 e senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente.

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Nel caso si manifesti la necessità di un cambio di titolarità dell'autorizzazione è necessario presentare, da parte del subentrante, apposita istanza in bollo entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, con rinuncia dell'attuale richiedente a favore del nuovo, completa della documentazione prevista dalle vigenti norme di settore.

#### **ARTICOLO 4**

##### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

La presente concessione, ai sensi della DGR 787 del 09/06/2014, è rilasciata fino al 31.12.2022, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà della Struttura concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001 o di revocarla anticipatamente, senza che il concessionario abbia diritto a

compensi o indennità alcuna, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse.

Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario presentare istanza di rinnovo, ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001, anteriormente alla scadenza naturale del titolo.

## **ARTICOLO 5**

### **CESSAZIONE DELLA DERIVAZIONE**

Qualora il concessionario non intenda più esercitare la derivazione oggetto della presente concessione dovrà darne immediata comunicazione a questa Struttura ARPAE SAC di Ferrara.

In questo caso, come nei casi di decadenza o revoca della concessione, salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla chiusura del pozzo, che dovrà essere dotato di dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario, secondo le prescrizioni che saranno impartite da questa Struttura.

## **ARTICOLO 6**

### **CAUSE DI DECADENZA**

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade, inoltre, quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, non vi provveda.

## **ARTICOLO 7**

### **OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della perforazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico del richiedente, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Sono fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti. Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dal

presente Disciplinare Tecnico ovvero nel caso del mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

**ARTICOLO 8**  
**DOMICILIO LEGALE E ACCETTAZIONE**

Per ogni effetto di Legge il concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la sede comunale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**